

Verbale n. 2

Il Collegio dei Revisori dei Conti si è riunito, previa convocazione, il giorno 28 aprile 2022 in videoconferenza per completare l'esame del bilancio di esercizio relativo al 2021 della Camera di commercio di Lucca e redigere la prevista relazione

In conseguenza del perdurare della emergenza sanitaria la seduta di revisione avviene in forma telematica e da remoto come previsto dalla Circolare n. 1 del 4 marzo 2020 del Dipartimento di Funzione pubblica e dalle disposizioni successive le quali disciplinano le modalità di espletamento delle attività di revisione dei Collegi e degli organi in tale particolare circostanza.

Sono presenti:

Dr.ssa Mariani Paola	Presidente: in rappresentanza del MEF
Dr.ssa Scandaliato Patrizia	in rappresentanza del MISE
Dr. Lazzarini Carlo	in rappresentanza della Regione Toscana

Ordine del giorno:

- 1) conclusione dell'esame del bilancio di esercizio 2021 e predisposizione della relazione parte integrante del presente verbale

Il Collegio ricorda preliminarmente che con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'11/01/2021, ai sensi dell'articolo 61 del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020, notificato alla Camera di commercio di Lucca con pec. prot.n. 8253 del 12/01/2021, acquisito al prot. Generale della Camera di Commercio di Lucca al n. 652 del 12/01/2021, il dottor Giorgio Bartoli è stato nominato Commissario straordinario con i poteri del Presidente della Giunta e del Consiglio camerali e risulta assistito dal Segretario Generale f.f. dott. Alessandra Bruni.

Il Commissario straordinario, con deliberazione n.22 del 4 aprile 2022, ha approvato in via provvisoria il bilancio di esercizio 2021 e lo ha trasmesso al Collegio dei revisori dei conti in data 14 aprile 2022 per l'acquisizione del previsto parere.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL COMMISSARIO STRAORDINARIO SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA**

il Collegio dei Revisori dei conti, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come approvato in via provvisoria dal Commissario straordinario con delibera n. 22 del 4 aprile 2022 e inviato al Collegio dei revisori dei conti in data 14 aprile 2022.

Il Bilancio di esercizio 2021 si compone di una serie articolata di documenti, secondo una logica di completezza ed integrazione tra quanto previsto dal citato D.P.R. 254/2005 e dal DM 27 marzo, in ragione delle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0050114 del 9 aprile 2015.

Il Collegio ha verificato che i criteri di valutazione sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e dell'articolo 5 del DM 27 marzo 2013.

Il Collegio inoltre attesta che nella redazione del bilancio sono state seguite le previsioni previste:

- dalla circolare del ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C, del 5 febbraio 2009, comprensiva di n. 4 documenti allegati, prodotti dalla commissione istituita con Decreto MiSE in data 6 giugno 2006 che costituiscono i principi contabili per le Camere di Commercio;
- dalle circolari del Ministro dello Sviluppo Economico n. 3609/C, del 26 aprile 2007, n. 3612/C, del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministro n. 2395, del 18 marzo 2008;
- dell'art. 16 del Decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", la cui attuazione è stata disciplinata dal DM 27 marzo 2013 del MEF al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica;
- delle indicazioni ricevute dal MiSE, d'intesa con il MEF, con lettera circolare n. 148213 del 12 settembre 2013 che ha dettato omogenee direttive alle Camere di commercio, al fine di consentire alle stesse, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del DPR n.

254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal DM 27 marzo 2013.

- Della già citata circolare del MISE “prot. 50114” avente ad oggetto: “Decreto del MEF – istruzioni applicative – Redazione bilancio d’esercizio”;

Il Collegio dei revisori dei conti è chiamato ad esprimere, ai sensi dell’art. 20, comma 3, del D.Lgs. del 30 giugno 2011, n. 123, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196” il proprio parere sul bilancio d’esercizio, anche verificando che siano stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013 relativa all’applicazione del DM 27 marzo 2013.

A seguito dell’entrata in vigore, dal 1 gennaio 2013, della disciplina sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali delle Pubbliche Amministrazioni, adottata con il D. Lgs. n. 192, il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell’art. 41, comma 1, del D.L. n. 66 /2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24 novembre 2014 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, l’osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

Il Collegio ritiene di dover ricordare cronologicamente l’iter amministrativo, ancora in corso, che ha riguardato il processo di riforma del sistema camerale. Con l’emanazione e l’entrata in vigore del D.lgs. 219/2016, si è completato infatti il quadro di riforma del sistema camerale in attuazione dell’art.10 della Legge 124/2015. Si è quindi definito il nuovo assetto organizzativo, di attività e funzioni delle camere di commercio secondo un quadro completato con il Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018, che ha istituito la Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest per accorpamento di quelle di Pisa, Lucca e Massa Carrara.

Successivamente, dei ricorsi avanzati da alcune Camere di Commercio, tra cui quella di Massa Carrara, da alcune Associazioni di Categoria e dalla Regione Piemonte, sono giunti all’esame di merito del Tar del Lazio che, in data 30 aprile 2019, ha riconosciuto fondati dubbi di costituzionalità della legge delega di riordino delle Camere di Commercio, rinviando l’esame della questione alla Corte Costituzionale. In questo contesto le procedure di accorpamento degli enti ricorrenti sono stati temporaneamente sospesi.

Dopo la pronuncia del 2020 da parte della Corte Costituzionale sui dubbi di costituzionalità avanzati dal Tar Lazio è intervenuto l’articolo 61 del Decreto Legge 104 del 14 agosto 2020, convertito in legge 126 del 13 ottobre 2020, che al comma 1 ha disposto che “i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, pendenti alla data di entrata in vigore” del medesimo decreto “si concludono con l’insediamento degli organi della nuova camera di commercio entro il 30 novembre 2020. Scaduto tale termine, gli organi delle camere di commercio che non hanno completato il processo di accorpamento, ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, decadono dal trentesimo giorno successivo al termine di cui al presente comma e il Ministro dello Sviluppo Economico, sentita la Regione interessata, nomina, con proprio decreto, un commissario straordinario per le camere coinvolte in ciascun processo di accorpamento”; il comma 2 ha stabilito inoltre che “ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto decadono dal trentesimo giorno

successivo alla predetta data ed il Ministro dello sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario”;

- gli organi della Camera di Commercio di Lucca, già scaduti alla data del 14 agosto 2020, sono decaduti a far data dal 14 settembre 2020;

- con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'11 gennaio 2021 è stato nominato Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Lucca il Dr. Giorgio Bartoli;

- il processo di accorpamento della Camera di Lucca con le consorelle di Massa Carrara e Pisa è rimasto sospeso fino a settembre 2021 quando il TAR del Lazio ha dichiarato l'improcedibilità a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale che, nel mese di Giugno 2021, ha escluso la sussistenza di profili di incostituzionalità.

- La Ccfaa di Massa Carrara ha, quindi, proposto ricorso avverso la decisione del TAR e il Consiglio di Stato, con propria ordinanza del 20 gennaio 2022, ha respinto l'istanza per la sospensione dell'efficacia della sentenza del TAR di reiezione del ricorso di primo grado.

Infine, nella Legge di Bilancio 2022 sono stati inseriti due commi nell' art. 1 che si riferiscono alla situazione delle Camere ancora non accorpate con l'intento di imprimere una nuova accelerazione delle procedure di accorpamento e la fissazione di un nuovo termine entro il quale compiere il processo di riforma del sistema camerale

Pertanto, il procedimento di accorpamento ha ripreso il proprio corso e dovrebbe presumibilmente concludersi nel periodo maggio/giugno 2022.

Resoconto delle verifiche

Il bilancio di previsione 2021 è stato approvato in via definitiva con delibera n. 8 del 15 febbraio 2021 del Commissario Straordinario dottor Giovanni Bartoli

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso il proprio parere positivo al bilancio di previsione 2021, a seguito dell'approvazione in via provvisoria del Commissario Straordinario, con verbale n. 1 del 12 febbraio 2021.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio dei Revisori ha provveduto al controllo formale dell'amministrazione e vigilato sull'osservanza della Legge, perlopiù da remoto nel rispetto delle misure di contenimento della pandemia da COVID -19.

Il Collegio, sempre da remoto ha effettuato, con regolarità per quanto possibile, le verifiche di cassa e fiscali non rilevando violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Analisi del Bilancio

Il rendiconto si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti ripartito per funzioni istituzionali e del processo di rendicontazione delle Amministrazioni Pubbliche in regime di contabilità civilistica (DM 27/03/2013 del MEF) contenente i seguenti documenti:

- Conto Economico riclassificato, deliberato in termini di competenza economica, ad integrazione dello schema previsionale;

- stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/200, come previsto dal relativo articolo 22;

- Conto Consuntivo in termini di cassa articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal MEF con il DPCM del 12 dicembre 2012 redatto in termini di cassa;
- rendiconto finanziario redatto ai sensi dell'art. 6 del D.MEF del 27 marzo 2013;
- rapporto sui risultati di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18 settembre 2012.

Con riferimento ai documenti di bilancio, nel rispetto del comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013 vengono, altresì, allegati al bilancio stesso, i seguenti documenti:

- a) il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
- b) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- c) i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La Relazione al bilancio d'esercizio 2021 risulta redatta in conformità sia della Relazione sui risultati prevista dall'articolo 24 del D.P.R. n. 254/2005, sia della Relazione sulla gestione prevista dall'articolo 7 del decreto 27 marzo 2013: come da indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico nella richiamata nota del 9 aprile 2015 essa si qualifica, dunque, propriamente come "Relazione sulla gestione e sui risultati" ed è suddivisa in tre distinte parti, la prima delle quali è, a sua volta, articolata in tre sezioni: sezione introduttiva, seconda sezione e terza sezione, in ossequio alle previsioni di cui alla richiamata nota del Ministero.

Risulta altresì allegato al Bilancio di esercizio 2021 la prevista la Relazione sui pagamenti dell'anno, redatta ai sensi dell'art. 41 comma 1 del DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014, firmata dal Commissario Straordinario e dal Segretario Generale f.f., che riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti riferito all'anno 2021, determinato secondo lo schema e le modalità definite dal DPCM 22 settembre 2014, pari per l'esercizio 2021 a – 18,63 gg ovvero ad un tempo medio di pagamento delle fatture passive anticipato di circa 11 giorni rispetto alla scadenza ordinaria (ordinariamente 30 gg).

Il Collegio ha verificato quanto segue:

A) Gestione di cassa

- 1) Esatta corrispondenza del Conto e delle risultanze della gestione alle scritture finanziarie ed al quadro di raccordo dell'istituto cassiere;
- 2) Le risultanze della gestione finanziaria si riassumono come segue:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 Euro 9.347.076,64 a questi devono essere aggiunti Euro 976,35 di cassa contante ed Euro 668,20 di incassi da regolarizzare.

La liquidità complessiva risulta pari ad Euro 9.348.721,19 con una variazione positiva di Euro 81.018,52 rispetto al 31 dicembre 2020.

3) La Camera, nel rispetto della normativa di riferimento ha predisposto i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, che risultano allegati alla relazione al bilancio di esercizio.

Dai prospetti SIOPE non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare.

Le disponibilità detenute sul conto corrente di tesoreria unica ammontano al 31 dicembre 2021 ad Euro 9.347.076,64.

Gli incassi da regolarizzare, versamenti effettuati in particolare dall'utenza camerale entro il 31 dicembre 2021 sono stati contabilizzati in Tesoreria a gennaio 2022.

Dal conto del cassiere emergono riscossioni per Euro 7.454.342,62 e pagamenti per euro 7.356.870,94.

B) Conto economico

L'esercizio 2021 si è chiuso con un avanzo di esercizio di Euro 667.854,27 contro Euro 134.605,59 dell'esercizio precedente. Il risultato sopra evidenziato è stato determinato oltre che per l'aumento del diritto annuale di cui si dirà nel proseguo della presente relazione, anche grazie all'incremento, tra le entrate correnti, dei "contributi e trasferimenti ed altre entrate"; queste ultime nel 2021 hanno raggiunto Euro 1.195.915 contro gli Euro 599.184 dell'esercizio 2020. A fronte dell'incremento delle entrate correnti di circa il 9,5%, le uscite correnti sono aumentate del 4,1% determinando così un risultato della parte corrente pari ad Euro 373.187 (contro il risultato negativo di Euro 26.576 del 2020).

Per far fronte al perdurare della emergenza sanitaria e sostenere le attività promozionali dell'Ente, le istituzioni locali hanno adottato misure straordinarie di sostegno alle imprese. A tal riguardo il collegio evidenzia che nella voce "contributi e trasferimenti" sono appostati i contributi straordinari erogati dalla Fondazione cassa di Risparmio di Lucca che non possono, per espressa previsione statutaria dell'ente erogatore, essere utilizzati per finanziare direttamente o indirettamente le imprese. Si raccomanda quindi un'attenta valutazione in ordine alle modalità di utilizzo e di allocazione di dette risorse.

Quanto all'incremento del diritto annuale il Collegio evidenzia che la Camera ha continuato a portare avanti la realizzazione dei cinque progetti approvati dal Consiglio camerale con Delibera n. 16 del 7/11/2019 a fronte dell'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022, autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 12 marzo 2020 (Progetti "Punto Impresa Digitale", "Formazione e Lavoro", "Turismo", "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali", "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario"), realizzando i target fissati dal Ministero. Nel bilancio di esercizio 2021, tra i "ricavi per diritto annuale" è inserita un'apposita voce relativa all'incremento del 20% (pari ad Euro 753.474,63) e, nei costi, la correlata quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti; il tutto nel rispetto delle indicazioni di cui alle Note Mise n. 0241848 del 22 giugno 2017 e n. 0532625 del 5 dicembre 2017.

Per quanto concerne il risultato della **gestione finanziaria** gli organi della Camera avevano già inserito nelle variazioni del preventivo i dividendi da partecipazione che ne rappresentano la principale componente positiva. Il saldo della gestione finanziaria è pari ad Euro 66.256,44 contro Euro 9.476 dell'esercizio precedente.

La gestione straordinaria infine comprende sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti per complessivi € 99.130,63, oltre ai già citati contributi straordinari di

Enti Locali. Il saldo della gestione straordinaria ammonta pertanto ad Euro 243.725,97 contro Euro 151.705,64 del 2020.

Il conto economico relativo al 2021 ha quindi presentato il seguente sviluppo:

	Anno 2021 Consuntivo	Anno 2020 Consuntivo	Variazione su consuntivo 2020
<u>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</u>	<u>667.854,00</u>	<u>134.605,59</u>	<u>533.248,41</u>
<u>RISULTATO GESTIONE CORRENTE</u>	<u>373.187,00</u>	<u>-26.577,00</u>	<u>399.764,00</u>
PROVENTI CORRENTI	8.026.110,00	7.327.747,00	698.363,00
Diritto Annuale	4.934.887,00	4.960.570,00	-25.683,00
Diritti di Segreteria	1.793.485,00	1.698.326,00	95.159,00
Contributi, Trasferimenti, e Altre Entrate	1.195.915,00	599.814,00	596.101,00
Proventi Gestione servizi	94.896,00	66.017,00	28.879,00
Variazione delle Rimanenze	6.927,00	3.020,00	3.907,00
ONERI CORRENTI	-7.646.665,00	-7.354.324,00	-292.341,00
Personale	-2.612.469,00	-2.072.899,00	-539.570,00
Funzionamento	-1.254.918,00	-1.288.889,00	33.971,00
Interventi Economici	-2.049.060,00	-1.547.726,00	-501.334,00
Ammortamenti e Accantonamenti	-1.736.476,00	-1.748.063,00	11.587,00
<u>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</u>	<u>66.256,00</u>	<u>9.477,00</u>	<u>56.779,00</u>
Proventi Finanziari	66.572,00	10.069,00	56.503,00
Oneri Finanziari	-315	-592	277
<u>RISULTATO GESTIONE STRAORD.</u>	<u>243.726,00</u>	<u>151.706,00</u>	<u>92.020,00</u>
Proventi Straordinari	407.431,00	292.100,00	115.331,00
Oneri Straordinari	-163.705,00	-140.394,00	-23.311,00
<u>SALDO RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA</u>	<u>-15.315,00</u>	<u>0</u>	<u>-15.315,00</u>
Rivalutazione Attivo Patrimoniale	0	0	0
Svalutazione Attivo Patrimoniale	-15.315,00	0	-15.315,00

C) Stato patrimoniale

Di seguito si riporta invece lo sviluppo dello Stato Patrimoniale.

	Anno 2021 Consuntivo	Anno 2020 Consuntivo	Variazione
<u>ATTIVITA'</u>	35.669.088	35.413.711	255.377
IMMOBILIZZAZIONI	23.721.259	24.466.449	-745.190
Immobilizzazioni Immateriali	11.133	15.382	-4.249
Immobilizzazioni Materiali	7.820.006	8.484.055	-664.049
Immobilizzazioni Finanziarie	15.890.121	15.967.011	-76.890
ATTIVO CIRCOLANTE	11.947.677	10.946.769	1.000.908
Rimanenze	45.472	38.545	6.927
Crediti di Funzionamento	2.553.484	1.640.521	912.963
Disponibilità Liquide	9.348.721	9.267.703	81.018
RATEI E RISCONTI ATTIVI	151	493	-342
CONTI D'ORDINE	0	0	0
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>	35.001.234	35.413.711	-412.477
PATRIMONIO NETTO	29.010.784	29.007.499	
Patrimonio Netto Es. Precedenti	26.506.473	26.371.867	134.606
Avanzo/Disavanzo Econ. Esercizio	0	134.606	
Riserve da Partecipazioni	2.504.311	2.501.026	3.285
PASSIVITA'	5.990.450	6.406.212	-415.762
Debiti da Finanziamento	0	0	0
TFR	3.362.886	3.426.072	-63.186
Debiti di Funzionamento	2.532.580	2.914.958	-382.378
Fondi Rischi ed Oneri	94.888	58.500	36.388
Ratei e Risconti Passivi	96	6.682	-6.586
<u>CONTI D'ORDINE</u>	0	0	0

Lo Stato Patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al 31.12.2021. La variazione del Patrimonio Netto totale al 31.12.2021 rispetto al 31.12.2020 è di Euro 671.139,67, quale risultante della somma tra il risultato economico dell'esercizio 2021 pari ad Euro 667.854,27 e la variazione del Fondo Riserva Partecipazioni (Euro 3.285,40). Il risultato di esercizio 2021 è pari alla differenza tra il totale attivo di Euro €35.669.087,33 ed il totale del passivo di Euro 35.001.233,56.

Le spese del 2021 in immobilizzazioni immateriali sono ammontate a soli Euro 3.830,80 e si riferiscono a costi di sviluppo e manutenzione software di una piattaforma del settore

promozionale. Le spese per immobilizzazioni materiali pari ad Euro 14.375,30 si riferiscono ad acquisti di attrezzature informatiche.

Non è stato effettuato alcun investimento di tipo finanziario.

D) Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti costituisce parte integrante del preventivo 2021 di cui al DPR 254/2005.

E) Diritti annuali

Il diritto annuale 2021 dovuto, come già ricordato calcolato nel rispetto di quanto previsto dagli appositi Principi Contabili, è dato dalla somma dell'incassato (opportunamente rettificato) e del credito al 31.12 dell'esercizio di riferimento.

Come detto, anche le entrate relative all'esercizio 2021 sono state caratterizzate dall'aumento del 20% legato ai progetti appositamente autorizzati con DM 12 marzo 2020. Come detto, in sede di bilancio, sono state correttamente rappresentate la voce di ricavo "Incremento Diritto Annuale 20%" e la correlata quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti.

Nel dettaglio, i principali importi delle componenti 2020 sono così composti: diritto: Euro 4.520.847,76; sanzioni: Euro 402.748,42; interessi di competenza: Euro 580,47, indennità di mora: Euro 6.555,53. Come conseguenza della variazione leggermente negativa del diritto annuale rispetto al 2020, si è avuto anche una corrispondente variazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti: Euro 1.566.922,42 contro Euro 1.571.439,64 del 2020.

Il collegio evidenzia che l'accantonamento in questione è stato calcolato anche per l'esercizio in parola in deroga rispetto alla stretta applicazione dei Principi Contabili (media della percentuale di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo all'emanazione calcolata per le due ultime annualità di ruolo, in base alla quale si sarebbe determinato un accantonamento complessivo pari a € 1.637.382,88). Nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa è stata data giustificazione della deroga che ha determinato un accantonamento del 91% del credito per diritto 2021: ciò in conformità circolare MiSE 3622/C.

F) Consistenza del personale

I costi di personale confermano la progressiva diminuzione a causa della mancata sostituzione del personale cessato per pensionamento e procedure di mobilità verso altri enti (nel rispetto dei vincoli imposti dalla riforma camerale ed operativi fino al completamento delle procedure di accorpamento). Essi, nel 2021 sono complessivamente risultati pari ad € 2.612,468,65.

In diminuzione di circa Euro 131.000,00 le competenze al personale (- 6,3%), gli oneri sociali pari ad Euro 39.000,00 (- 7,70%) e gli altri costi del personale. In aumento invece gli accantonamenti per IFR e TFR, la cui incidenza sul totale spese totali passa al 6,13% contro circa il 5,2% del 2020 a causa del ricalcolo dei relativi Fondi a seguito di progressioni economiche.

G) Contributi alle aziende speciali

Il Collegio ha constatato che la Camera non ha aziende speciali.

H) Misure di contenimento delle spese

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha vigilato sull'osservanza da parte della Camera, degli adempimenti di legge e delle direttive impartite dalle Amministrazioni Vigilanti anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni e l'esame dei documenti messi a disposizione.

In relazione a talune voci di spesa per consumi intermedi il Collegio ha monitorato il contenimento previsto dalla normativa vigente e verificato l'effettivo versamento delle somme provenienti da riduzione di spesa.

Per per il tramite del rappresentante del MEF, nei termini previsti, ha inviato alla Ragioneria Generale dello Stato la scheda relativa al monitoraggio.

Considerata la notevole produzione normativa in materia il Collegio prende atto, altresì, delle indicazioni fornite nelle specifiche schede riportate in calce alla Relazione sulla gestione, relativamente al rispetto dei contenimenti della spesa ai sensi dell'art. 61 DL 112/2008 (legge di conversione n.133/2008) e degli artt. 6 e 8 DL 31 maggio 2010 n. 78 (legge di conversione n. 122 del 20 luglio 2010)

Nel novero delle misure di contenimento si segnalano i limiti introdotti dal DL 95/2012 (spending review) convertito con L.135/2012 e integrato dal DL n. 66 del 24 aprile 2014 (convertito in L.89 del 23 giugno 2014 art. 13, comma 1, e art. 50 comma 39 nonché quelli previsti dalla legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) in tema di spesa per l'acquisto di mobili ed arredi (e successive proroghe).

La legge n. 160 del 2019 ha operato una revisione del previgente sistema normativo e dall'esercizio 2020 vige un sistema di maggiore flessibilità gestionale e decisionale per contenere le spese e assicurare il rispetto dei vincoli normati.

Con riferimento al limite generale di spesa sopra richiamato, come chiarito anche dalle Circolari MEF da ultimo la n. 11 del 09 aprile 2021, la revisione delle misure contenute nella Legge di Bilancio 2020 è "finalizzata principalmente alla realizzazione di interventi volti ad un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, ad un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali nonché ad un conseguente miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi".

Il Collegio dà atto che la relazione degli organi deliberanti al presente bilancio consuntivo, contiene, in un'apposita sezione, un'ampia ed esauriente indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 della L160/2019 comma 1. A tal riguarda il Collegio evidenzia che:

- si è confermata l'indicazione organizzativa di mantenere al massimo possibile le spese sui conti oggetto di contenimento;
- con Determina Dirigenziale N. 157 del 5 giugno 2020 l'Ente, sulla base della documentazione sopra richiamata, ha stabilito il procedimento e la quantificazione sia

del limite di spesa - quale media dei costi 2016-2018 delle voci di spesa B7b, B7c, B7d e B8 dello schema di Budget economico di cui al DM 27 marzo 2013, come risultante in sede di bilancio di esercizio - sia l'ammontare dei ricavi totali accertati 2018, al netto di quelli finalizzati, quale parametro fisso per la determinazione dell'eventuale deroga al limite di spesa consentita dall'articolo 1 comma 593 della Legge 160/2019;

- la quantificazione del limite di spesa generale è dunque stabilita in € 651.521,86; i ricavi 2018 quale parametro fisso per l'eventuale deroga al limite di spesa ammontano ad € 6.816.914,20.
- la verifica contabile delle condizione di deroga per l'esercizio 2021, calcolata sulla base dei ricavi 2020, ha dato esito negativo;
- l'importo complessivo di spesa 2021 delle voci sottoposte a contenimento, al netto di quelle considerate escluse dal limite, è risultato pari ad € 440.258,72 (l'importo lordo corrispondente alla Voci B7b-B7C-B7d e B8 de Budget schema DM 27 marzo 2013 risultato pari ad € 511.893,56);
- le spese 2021 considerate escluse dal limite, in quanto sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con entrate specifiche ovvero sostenute per dare attuazione all'applicazione delle misure di urgenza adottate dal Legislatore nel 2020 per fronteggiare l'emergenza da epidemia da covid-19 (stato di emergenza prorogato per tutto l'esercizio 2021 e successivamente fino al 31 marzo 2022), sono state a consuntivo complessivamente pari a € 71.684,34: o spese sostenute per emergenza da epidemia covid-19 nel 2021(€ 39.429,02) o spese inerenti entrate finalizzate (€ 32.205,82).

Il collegio riepiloga qui di seguito i versamenti cui si è effettivamente proceduto nel corso dell'esercizio, con riferimento alle varie disposizioni normative e alle voci di spesa a diverso titolo interessate.

Per quanto riguarda il versamento allo Stato (maggiorazione del 10% rispetto al dovuto 2018 delle spese da versare allo Stato, come fissato dall'articolo 1, comma 594 della Legge 160/2010), con Determina n. 136 del 15 maggio 2020 è stata predisposta per il 2020 la scheda di monitoraggio di cui alla Circolare MEF n. 9/2020, e quindi quantificata la somma da versare annualmente al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno dell'esercizio (pari ad € 185.932,24): il relativo pagamento è avvenuto con mandato n. 645 del 15 giugno 2021.

I commi 610 e 611 dell'articolo 1 della Legge 160 del 2019 avevano ulteriormente disciplinato per il triennio 2020-2022 uno specifico limite alle spese per la gestione informatica corrente, venuto meno nel corso dell'esercizio per effetto del Decreto Legge 77/2021 che, all'articolo 43, comma 6 lettera b, ha abrogato i commi 610, 611, 612 e 613 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2020. Il collegio evidenzia infine che, nello sforzo di contenere al massimo i costi di approvvigionamento di beni e servizi, l'Ente si avvale delle convenzioni Consip e, in conformità delle previsioni normative imposte dal DL 52/2012 convertito in Legge 135/2012, ricorre in modo prioritario e prevalente al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

I) Partecipazioni

Come illustrato in nota integrativa si riportano le tabelle delle Società ed Enti partecipati dalla Camera di Commercio di Lucca distinguendole tra imprese controllate, collegate ed altre imprese.

Partecipazioni in imprese controllate:

Descrizione	Valore contab. 31/12/2020	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2021
Lucca Promos Srl	415.681,00	368		416.049,00
Lucca Innovazione e Tecnologia Srl	13.441.038,00	380,00		13.441.518,00
TOTALE	13.856.819,00	748.00		13.857.567,00

Per Lucca Promos Srl (trasformata da Srl in data 13 aprile 2017 e partecipata al 100% dall'11 maggio 2017) si è rilevato un maggior valore del patrimonio netto partecipato per un importo pari ad euro 368,00 contabilizzato totalmente in contropartita al conto Fondo riserva partecipazioni, in aumento del Patrimonio netto dell'Ente.

Anche la società Lucca Innovazione e Tecnologia Srl, il cui capitale sociale è posseduto per intero dalla Camera di Commercio di Lucca, è stata valutata sulla base della variazione di patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31.12.2020 rispetto a quello dell'anno precedente + Euro 380,00. L'importo è stato contabilizzato in contropartita al conto Fondo riserva partecipazioni, in aumento del Patrimonio netto.

Partecipazioni in imprese collegate:

Descrizione	Valore contab. 31/12/2020	Decremento	Incremento	Valore contab. 31/12/2021
Lucense S.C.p.A.	165,256,20		2.537,40	171.793,60

In ottemperanza con il "metodo del patrimonio netto" la società Lucense è stata rivalutata nell'esercizio 2021 per un importo pari a Euro 2.537,40 a seguito del maggior valore del patrimonio netto partecipato sulla base del bilancio della società al 31-12-2020.

Altre partecipazioni:

Descrizione	Valore contab. 31/12/2020	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2021
SALT S.p.A.	1.061.257,03			1.061.257,03
Internaz. Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	31.040,41			31.040,41
InfoCamere S.c.p.A.	13.320,27		15.315,45	15.724,96
Aeroporto di Capannori	0			0
Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A.	898,86		898,96	0
CE.SE.CA Innovazione Srl (in fallimento)	0			0
Garfagnana Ambiente e Sviluppo Srl	3.902,49			3.902,49
Società Consortile Energia Toscana Srl	55,00			55,00
U.T.C. Immobiliare e Servizi Srl	0			0
Ecocerved Srl	10.000,00			10.000,00
NA.VI.GO. Srl	9.474,30			9.474,30
DINTEC Srl	5.790,00			5.790,00
Sistema Camerale Servizi srl	800,00			800,00
Montagnappennino Scarl	7.000,00			7.000,00
TOTALE	1.143.538,36	0	16.214,31	1.127.324,05

Il Totale delle altre partecipazioni risulta invariato rispetto all'esercizio precedente e ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 1.127.324,05.

Il Collegio ricorda che, in relazione agli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni, la commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali ha stabilito che possono essere contabilizzate unicamente le "perdite durevoli" o gli azzeramenti, sia per i valori esistenti in bilancio al 31.12.2006, considerati come nuovi valori di costo alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento (esercizio 2007), sia per le

nuove acquisizioni realizzatesi a partire dall'esercizio 2007. Pertanto, per il principio di prudenza, eventuali rivalutazioni dei singoli valori del patrimonio netto partecipato non potranno essere iscritte al Fondo riserva partecipazioni nel bilancio camerale. Nell'ipotesi di realizzo di perdite durevoli o di azzeramenti in relazione a ciascuna società potrà essere utilizzato, fino a capienza, il Fondo riserva partecipazioni esistente alla data del 31.12.2006 e l'eventuale perdita non coperta sarà iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni", come previsto dai principi contabili delle Camere di Commercio.

Inoltre si evidenzia che ai sensi del principio contabile OIC n. 21 del giugno 2014 per stabilire se la perdita di valore della partecipazione è durevole occorre fare riferimento a perdite d'esercizio non episodiche o temporanee, bensì strutturali. Lo stesso principio precisa che una perdita deve, in ogni caso, considerarsi durevole "quando non è ragionevolmente dimostrabile che nel breve periodo la società partecipata è in grado di sovvertirla". Viene convenzionalmente considerato "breve periodo" l'arco temporale corrispondente ad un esercizio. La svalutazione delle partecipazioni in tal modo va circoscritta al verificarsi di limitate ipotesi patologiche, tali da far ritenere il recupero di valore un evento che potrà presentarsi "molto difficilmente" nel breve periodo.

Il collegio evidenzia che lo stesso organo amministrativo dell'ente rileva la presenza di perdite durevoli ovvero perdite strutturali e non più recuperabili nel breve termine. A questo proposito il collegio raccomanda una attenta valutazione della opportunità di mantenere le partecipazioni in questione e richiama il tassativo rispetto della disciplina di cui al d.lgs. n. 175 del 2016.

Il Collegio prende atto che in data 31/12/21, con Deliberazione del Commissario n.77, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 175/2016, in continuità con gli atti di ricognizione precedentemente adottati Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Lucca è stata approvata la "Relazione sullo stato di attuazione e risultati conseguiti in riferimento ai piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie dell'ente camerale" riferita al 31/12/2020 nonché le schede tecniche di ciascuna partecipazione (redatte nei tempi e secondo i contenuti previsti dal Dlgs n.175/2016 e trasmesse al Mef ed alla Corte dei Conti), confermando l'opportunità del mantenimento della partecipazione camerale nelle seguenti società: Dintec srl, Ecocerved srl, Infocamere sepa, Lucense srl, Navigo srl, Si.Camera srl, Società consortile Energia Toscana scrl, IMM Internazionale Marmi macchine Carrara spa, Lucca Intec srl, Lucca Promos srl, Montagnappennino srl, Salt spa. Con lo stesso atto è stata data indicazione di non adottare alcuna misura nei confronti delle società in liquidazione o in fallimento alla data del 31/12/2021: Ceseca Innovazione srl, Utc Immobiliare e Servizi srl, Garfagnana Ambiente e Sviluppo srl, Toscana Piante e Fiori scrl, Retecamere scrl; Aeroporto di Capannori spa. Il Collegio raccomanda la integrale svalutazione delle partecipazioni delle partecipate in argomento.

L) Adempimenti fiscali, previdenziali, assicurativi

Il Collegio ha verificato periodicamente, nel corso del 2021, per quanto possibile da remoto, gli adempimenti effettuati dall'Amministrazione in materia fiscale, previdenziale e assicurativa e, al riguardo, non sono emersi rilievi degni di merito.

M) Processo di rendicontazione delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (DM 27 marzo 2013 del MEF)

Per quanto riguarda i prospetti predisposti ai sensi del DM 27 marzo 2013 del MEF il Collegio evidenzia quanto segue:

- La Camera ha presentato lo schema di budget economico annuale riclassificato, nella forma contabile di cui all'allegato 1) al citato decreto, ai sensi dell'articolo 2, comma 3. Detto schema è redatto in termini di competenza economica, sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio concluso, secondo il quadro di raccordo individuato dal MiSE, con la nota prot. 148213, del 12 settembre 2013.

- La Camera ha predisposto il prospetto delle entrate e delle spese complessive articolato per missioni e programmi sulla base dell'allegato 2) al DM 27 marzo 2013 e della nota del MISE del 12 settembre 2013 sopra richiamata.

- I principi e i criteri seguiti per la predisposizione del prospetto, riportati dettagliatamente nella relazione illustrativa, tengono altresì conto delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni definite dal DPCM 12 dicembre 2012 e delle indicazioni fornite dal MEF – RGS con circolare n. 23 del 13 maggio 2013. Con la circolare del 12 settembre 2013 il MiSE ha individuato la corrispondenza tra le Missioni ed i Programmi del bilancio statale e le funzioni istituzionali camerali di cui all'allegato A) al DPR 254/2005. Successivamente è intervenuta la circolare MiSE n. 87080 del 9 giugno 2015 con la quale sono state modificate le denominazioni di due programmi nell'ambito delle missioni 011 e 032.

Il collegio prende atto che il prospetto contabile redatto in termini di liquidità e secondo quanto stabilito dal principio contabile nazionale n. 10 emanato dall'Organismo italiano di contabilità evidenzia le variazioni, negative o positive, intervenute nelle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio 2020 e la loro riconciliazione con i dati SIOPE.

I flussi finanziari contenuti nel prospetto sono raggruppati in tre gestioni: gestione reddituale, attività di investimento e attività di finanziamento.

Il Collegio prende atto che il prospetto presentato è redatto secondo il metodo indiretto, rettificando cioè l'avanzo d'esercizio riportato nel conto economico, così come suggerito dal MISE con circolare n. 50114 del 9 aprile 2015.

N) Attestazione tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Con l'entrata in vigore dall'1/1/2013 della disciplina sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali delle pubbliche amministrazioni adottata con il D. Lgs. n. 192/2012 il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell'art. 41, comma 1 del DL n. 66 del 2014 convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24 novembre 2014 del MEF, l'osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

Il Collegio da atto che al Bilancio di esercizio in esame risulta allegata la Relazione sui pagamenti dell'anno, redatta ai sensi dell'art. 1 del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 che riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno di riferimento, determinato secondo lo schema e le modalità definite dal DPCM 22 settembre 2014.

Il DPCM 22 settembre 2014 e la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 del 14 gennaio 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati elementari per il calcolo dell'indicatore.

La Camera di Commercio di Lucca, nel rispetto della normativa ha determinato, per il 2021, un indicatore dei tempi di pagamento delle fatture rispetto al momento della scadenza pari a -18,63. Il valore negativo indica un anticipo medio rispetto al termine ordinario dei 30 giorni.

La Camera pertanto paga le fatture mediamente in anticipo rispetto al momento della relativa scadenza di circa 11 giorni.

In proposito si ricorda il rispetto di quanto previsto dalla recente circolare n. 17 del 7 aprile 2022 del MEF -RGS.

Conclusioni

La Camera di Commercio di Lucca ha dovuto gestire, anche nell'esercizio in esame, il processo di accorpamento con le consorelle di Massa Carrara e Pisa che ha ripreso il proprio corso con l'ordinanza del 20 gennaio 2022 del Consiglio di Stato con cui è stata respinta l'istanza di sospensione promossa dalla Camera di commercio di Massa e Carrara. Alla luce di ciò, il procedimento di accorpamento ha ripreso il proprio corso che dovrebbe presumibilmente concludersi nel periodo maggio/giugno 2022.

La gestione 2021 si è chiusa con un avanzo di esercizio di Euro 667.854,27 contro Euro 134.605,59 dell'esercizio precedente. Il risultato sopra evidenziato è stato determinato oltre che per l'aumento del diritto annuale del 20% (pari ad Euro 753.474,63), anche grazie all'incremento, tra le entrate correnti e straordinarie, dei contributi provenienti da altri Enti. A fronte dell'incremento delle entrate correnti di circa il 9,5%, le uscite correnti sono aumentate del 4,1% determinando così un risultato della parte corrente pari ad Euro 373.187 (contro il risultato negativo di Euro 26.576 del 2020).

I costi di personale, pur essendo in progressiva diminuzione, per la mancata sostituzione del personale cessato in ottica della imminente combinazione con le Camere di Massa e Pisa, rimangono una significativa componente di spesa del bilancio camerale.

Il saldo della gestione straordinaria ha raggiunto Euro 243.725,97 contro Euro 151.705,64 del 2020 mentre quello della gestione finanziaria è risultato pari ad Euro 66.256,44 contro Euro 9.476 dell'esercizio precedente. Il risultato della gestione 2021 nel suo complesso evidenzia, come detto, un risultato positivo di Euro 667.854,27. L'avanzo sopra evidenziato contribuisce ad incrementare il patrimonio netto dell'Ente per l'esercizio 2022.

La Camera di Commercio di Lucca presenta per il 2021, un indicatore positivo dei tempi di pagamento e una capacità, come emerge dal rendiconto finanziario, di generare flussi finanziari.

Ciò premesso, i dati sulla gestione economico finanziaria risultanti dai documenti, messi tempestivamente a disposizione dagli uffici, hanno consentito al Collegio dei revisori dei conti di accertare, in via generale e per quanto possibile da remoto, la regolarità contabile e finanziaria della gestione e verificare la corrispondenza delle risultanze del consuntivo alle scritture contabili.

Il bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di commercio di Lucca dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il Collegio dei Revisori, attesta inoltre:

- La conformità dei prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 ai criteri indicati nelle note Mi.S.E. n. 148213 del 12.09.2013 e n. 50114 del 9.04.2015;
- La conformità del Rendiconto finanziario presentato dall'Ente allo schema previsto dalla circolare MiSE n. 50114 del 9.04.2015 (cfr. OIC n. 10) e dà atto della coerenza, nelle risultanze, del rendiconto in esame con il conto consuntivo in termini di cassa;
- La coerenza del conto consuntivo redatto in termini di cassa secondo i criteri previsti dall'art. 9, comma 2 del DM 27/03/2013, con le risultanze del Rendiconto finanziario nonché con i prospetti SIOPE di cui all'art. 5, comma 3, del DM 27/03/2013;
- La conformità dei dati del consuntivo con quelli delle scritture contabili e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;
- L'avvenuta redazione dell'attestazione dei tempi di pagamento delle fatture di cui all'art. 41 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge n. 89/2014.

Il collegio evidenzia che nella voce "contributi e trasferimenti" sono appostati i contributi straordinari erogati dalla Fondazione cassa di Risparmio di Lucca che non possono, per espressa previsione statutaria dell'ente erogatore, essere utilizzati per finanziare direttamente o indirettamente le imprese. Si raccomanda quindi un'attenta valutazione in ordine alle modalità di utilizzo e di allocazione di dette risorse.

Il Collegio, oltre a quanto già rappresentato, considerato il particolare periodo economico, fortemente influenzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria, ribadisce l'invito ad una verifica costante del mantenimento degli equilibri attuali e prospettici al fine di poter recepire tempestivamente le eventuali variazioni necessarie in corso di esercizio pur consapevole dell'imminente accorpamento.

Nelle considerazioni e osservazioni che precedono e nei limiti indicati il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2021."

Dr.ssa Mariani Paola

Presidente: in rappresentanza del MEF

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39 del 1993

Dr.ssa Scandaliato Patrizia in rappresentanza del MISE

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39 del 1993

Dr. Lazzarini Carlo

in rappresentanza della Regione Toscana

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39 del 1993